
Sofia regina dell'atletica: 5 ori mondiali

Autore: Noemi Di Benedetto

Fonte: Città Nuova

Sofia Raffaelli, la ginnasta marchigiana classe 2004, la “formica atomica” riscrive, ancora una volta, la storia della ginnastica ritmica azzurra vincendo cinque ori su cinque nella terza tappa della Coppa del Mondo a Tashkent, in Uzbekistan

Dopo aver scritto la storia, lo scorso anno, per essere stata **la prima italiana a vincere un oro individuale** ai Campionati del Mondo nella **ginnastica ritmica** e aver fissato il **record** di ben quattro ori (e un bronzo) su cinque ai Campionati mondiali di ginnastica ritmica **2022 a Sofia**, la giovanissima atleta, a meno di un anno di distanza, **supera sé stessa** e vince **cinque ori su cinque** nella terza tappa della **Coppa del Mondo a Tashkent**, in **Uzbekistan** diventando l'unica italiana ad aver vinto tutto e scrivendo, quindi, una nuova pagina di storia per la ginnastica ritmica italiana. **Gli esordi: il nonno e il passaggio da ginnastica artistica a ritmica** La **formica atomica**, come viene chiamata la giovane Sofia per via della sua piccola taglia (**1,57 metri per 37 kg**) e per l'**enorme quantità di energia** in essa contenuta, nonostante sia diventata sin da giovanissima una vera campionessa, non ha, però, dimenticato, **da dove è partita** e da chi è stata aiutata. Quando nel 2022 aveva già stabilito due record italiani vincendo due ori individuali, ha subito pensato di **dedicare una delle sue medaglie** al nonno. «**Grazie a mio nonno Nello** ho iniziato la ginnastica: è stato il primo ad **accompagnarmi a Fabriano**, sicuramente una di queste medaglie la dedico anche a lui». La piccola campionessa nata a **Chiaravalle** (Ancona) nel gennaio del **2004**, aveva infatti iniziato a muovere i primi passi nel mondo della ginnastica sin da piccolissima **per volontà della madre** che voleva sprigionasse tutta **la sua energia atomica** in uno sport: «Ho iniziato **a 3 anni a fare ginnastica artistica**, e non ritmica. Mia madre mi aveva portata a fare ginnastica perché voleva che mi muovessi un po', ero una bambina molto vivace». Ed era ancora una bambina quando, tre anni dopo, **a soli sei anni**, prendeva una decisione molto importante: **passare dalla ginnastica artistica a quella ritmica**. «A sei anni vidi una gara di ritmica e **me ne innamorai** – racconta –. Cambiai disciplina e squadra: scelsi, da Chiaravalle dove vivo, di **spostarmi quotidianamente** per allenarmi a Fabriano dove c'è una scuola molto importante, la **Faber Ginnastica Fabriano**, sotto la direzione tecnica di **Kristina Ghiurova** e **Julieta Cantaluppi**, due grandissime allenatrici». **I sacrifici e i successi** A soli 6 anni, quindi, la giovanissima Sofia, con l'aiuto del nonno, si consegnava al mondo della ginnastica ritmica. Un mondo che le avrebbe richiesto **enormi sacrifici**, ma che le avrebbe regalato, in seguito, enormi soddisfazioni. Sofia, infatti, era sì una giovane atleta molto promettente, ma **era anche una normale bambina**, e poi adolescente, che doveva far conciliare la sua normale vita con **i duri allenamenti**, cosa non sempre facile come la stessa ha più volte affermato. «L'aspetto più difficile è appunto doversi allenare almeno **per sei ore tutti i giorni della settimana**. Il tempo libero è davvero poco – confessa l'atleta –. Il sacrificio maggiore è stato proprio questo: il **non poter uscire con i miei amici** quando volevo o fare le altre cose che facevano **le mie coetanee**». Una normalità un po' sacrificata per la ginnasta che, però, riconosce anche che **«i risultati ripagano dei sacrifici!»**. E Sofia Raffaelli di risultati importanti ne ha avuti molti, sin da giovanissima. **Nel 2018**, a soli 14 anni, esordiva nelle competizioni internazionali di **categoria juniores** ai Campionati **europei di Guadalajara**, in Spagna, chiudendo quinta con le *clavette* (attrezzo di ginnastica ritmica). Solo l'anno successivo arrivava al podio ai Campionati **mondiali juniores** di **Mosca**, vincendo la medaglia d'**argento** sia nelle gare **individuali** della fune e delle *clavette* sia nella gara a **squadre**. **Anche tra i grandi**, all'esordio nella **categoria senior dal 2020**, la formica era riuscita subito a farsi notare. Ai **Campionati nazionali italiani** del 2020 si classificava **terza nell'all around** e nelle finali di specialità conquistava il **bronzo** nel cerchio, l'**argento** nella palla e l'**oro** nelle *clavette*. Nel **2021**, al suo **esordio in campo internazionale** a

livello senior, conquistava quattro medaglie nelle tappe di **Coppa del Mondo**; a luglio si classificava seconda nel concorso generale ai **Campionati italiani assoluti** e ad agosto 2021 entrava a fare parte delle **Fiamme Oro**, il gruppo sportivo della **Polizia di Stato**. Ai **Campionati mondiali** di ginnastica ritmica disputatisi a **Kitaky?sh?**, in **Giappone**, oltre al bronzo nel cerchio e all'argento nel *team all around*, la giuria internazionale di ginnastica ritmica le riconosceva **l'invenzione di un nuovo movimento**, che sarebbe entrato a far parte del codice dei punteggi con il nome "**Raffaeli**". La Raffaeli entrava, quindi, **nel grande libro della ginnastica ritmica mondiale**, ma è solo nel 2022 quando, nel giro di poche ore, diventa la prima ginnasta italiana a vincere uno, poi due, poi tre e poi **quattro ori individuali** in un campionato mondiale che **la consacra** per quello che è: un'atleta fenomenale che **ha una sola rivale, sé stessa**. Rivale che ha superato – con **i cinque ori su cinque** – tra **il 15 e il 16 aprile scorso** a Tashkent. Difficile ormai superarsi per chi, già da così giovane, è saldamente sul tetto del mondo. Tutto ciò che si può augurare a questa giovanissima campionessa è di ripetersi e **farci sognare il primo oro olimpico** della disciplina a **Parigi 2024**. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__